



stampa

5 dicembre 2015

<http://www.istat.it>

Centro diffusione dati
tel. +39 06 4673.3102



Ufficio stampa
tel. +39 06 4673.2243-44
ufficiostampa@istat.it

CHIARIMENTO SULLA NOTA MENSILE DIFFUSA IL 4 DICEMBRE

Come indicato nella Nota diffusa ieri dall'Istat la previsione della variazione del Pil nel quarto trimestre 2015 è calcolata su dati depurati degli effetti stagionali e di calendario (questo ultimo definito anche effetto del numero di giorni lavorativi). Per tale motivo la previsione della crescita media annuale dello 0,7% per il 2015 del Pil, calcolata a livello trimestrale, non è immediatamente confrontabile con la previsione formulata dal governo, pari a +0,9%, come invece messo in evidenza dalla stampa di oggi.

La stima consuntiva della variazione del Pil annuale nel 2015 sarà diffusa dall'Istat il prossimo 1° marzo. Tale stima è compilata considerando gli aggregati effettivi, indipendentemente dal diverso numero di giorni lavorativi presenti nell'anno. In altri termini, essa non è corretta per gli effetti di calendario. In particolare, un numero di giorni lavorativi maggiore (nel 2015 se ne riscontrano 3 in più rispetto al 2014) ha un impatto positivo sul Pil. Sulla base delle regolarità empiriche registrate in serie storica si può stimare che 3 giorni in più abbiano un effetto al rialzo dell'ordine di +0,1 punti percentuali.

Da questo punto di vista, si può considerare che la previsione, diffusa ieri, di una crescita annua dello 0,7% riferita ai dati trimestrali equivarrebbe a una stima dello 0,8% in termini di variazione del Pil annuale non corretto per gli effetti calendario (detto Pil grezzo).

Ufficio stampa